

Entretien avec les étudiants des École d'Architecture

Éditions Denoël, Paris, 1943

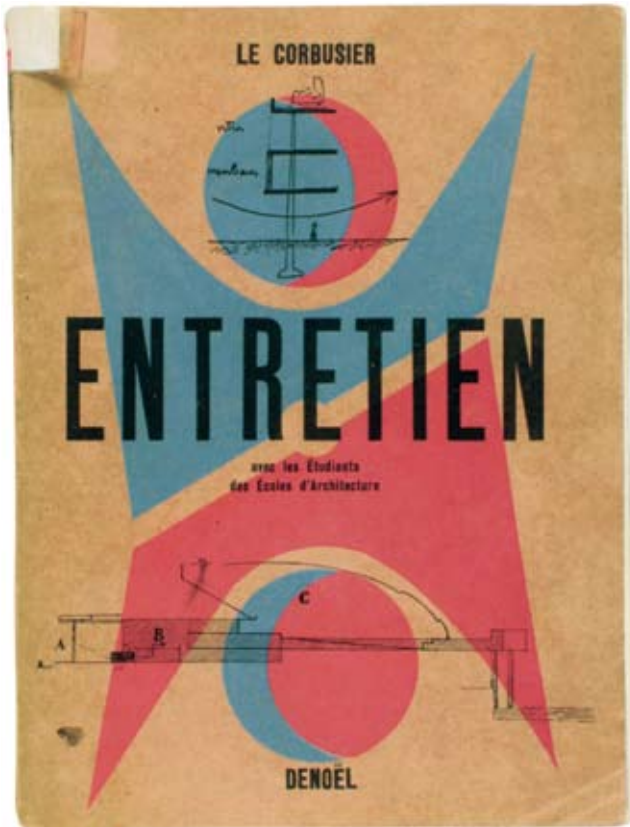
Il volume, unica edizione italiana, pubblicato nel 1982 a cura di Francesco Taormina e con un'introduzione di Alberto Samonà, riporta il progetto e la veste grafica impostata da Jean Petit e Le Corbusier nella seconda edizione del testo del 1957, riproducendo fedelmente, caratteri esclusi, sia le rarissime illustrazioni, che i colori di fondo, che l'articolazione del testo con le sue peculiarità. La breve raccolta di scritti svela il difficile ruolo che Le Corbusier accoglie, a suo modo, a seguito di numerose richieste giunte nel tempo da gruppi di studenti per aprire un *atelier* in cui insegnare all'interno della scuola Beaux-Arts parigina. Pubblicato originariamente nel 1943, il volume trasmette il clima dell'occupazione e della guerra, in quello stesso clima in cui Le Corbusier fonda e dirige l'Assemblea dei Costruttori per il Rinnovamento Architettonico aperta a molteplici discipline, ed in cui la prospettiva del Moderno per una futura Francia liberata incomincia ad apparire possibile. Gli scritti introducono, attraverso ventuno argomenti, il tema del *progetto d'architettura quale strumento di insegnamento*, rinunciando alla funzione didascalica ed affidandosi ad un linguaggio diretto, simile ad una *conversazione*, la funzione di definire ambiti, ampiezza ed approfondimento degli aspetti trattati. Sono gli stessi anni in cui, in condizioni diverse, Libera e Ponti in Italia, Wright in Inghilterra¹ e Gropius negli Stati Uniti pubblicano riflessioni sul fenomeno architettonico in profondo mutamento, e si interessano del processo didattico del pensiero nel sistema culturale dei rispettivi paesi. Il metodo di trasmissione del sapere adottato da Le Corbusier, articolato a partire da *Esprit Nouveau*, confermato in *Verso un'architettura* ed approfondito dagli altri scritti a seguire, si fonda, per sua stessa ammissione, sul progetto architettonico e sulle ragioni che relazionano questo all'uomo, alla città ed al tempo. Riluttante in più occasioni di entrare nel sistema universitario, LC afferma che quest'ultimo risulta a lui inadatto per indole e temperamento, indicando invece l'«insegnamento Corbu» nell'*Oeuvre Complète* del 1927 a cura di Willy Boesiger, in cui la verità metodologica di teoria e prassi si svelano attraverso la comprensione delle architetture progettate

e degli scritti a loro sostegno ed illustrazione. Unica immagine architettonica presente nel libro è uno schizzo che inquadra un interno domestico in cui un uomo osserva il paesaggio esterno da una parete completamente vetrata; questa icona racchiude, nella relazione tra spazio interno ed esterno, nella riflessione sul concetto di abitare la residenza e di abitare la città ed il paesaggio, nell'articolazione di un processo progettuale impostato sull'espressione dell'interno verso all'esterno e nel rapporto tra progetto e tempo, il senso di molti dei ventuno temi affrontati cronologicamente nel volume, ritrovando accostamenti con le altre precedenti pubblicazioni di Le Corbusier. *Conversazioni* è frutto eloquente di un determinato periodo la cui tensione morale e culturale sostenuta da Le Corbusier si muove nel tentativo di introdurre molteplici tematiche sul rinnovamento architettonico, anche in vista del periodo successivo alla fine degli eventi bellici, e, per quanto impostata sul piano didattico, in realtà articola e suggerisce risposte su di una dimensione estremamente più ampia, risultando di un'attualità sorprendente anche a distanza di settant'anni.

Riccardo Renzi

¹ Wright tiene un ciclo di lezioni presso la RIBA a Londra nel 1939 raccolte poi in una pubblicazione dal titolo *Architettura Organica*, l'architettura della democrazia edito nel 1945.

Le Corbusier, (a cura di Francesco Taormina), *Conversazione con gli studenti delle scuole di architettura*, Edizioni Nuova Presenza, Palermo, 1982



This volume, the only Italian edition of the book, was published by Francesco Taormina in 1982 with an introduction by Alberto Samonà. It keeps Le Corbusier and Jean Petit's original format and layout from the second French edition of 1957, faithfully reproducing, with the exception of the font, the rare illustrations, the background colour, and the structuring of the text in all its peculiarity.

The brief collection of writings reveals the difficult role that Le Corbusier took on for himself in response to the numerous requests that he received over the years from students to open an *atelier* to teach at the Beaux-Arts school in Paris. Originally published in 1943, the volume transmits the atmosphere of both the occupation and the war, the same climate in which Le Corbusier would found and head the Assembly of Constructors for an Architectural Renovation, which was open to various disciplines, and which begins to envisage the possibility of the Modern in a future, liberated France. The writings introduce, through twenty-one arguments, the theme of the *architectural project as an educational tool*, renouncing to a more didactic form and entrusting instead to a direct language, similar to a *conversation*, the function of defining the scope, range and depth of the issues discussed. These are the years in which, under different conditions, Libera and Ponti in Italy, Wright in England¹ and Gropius in the United States, publish reflections on the architectural phenomenon, which is undergoing a period of great changes, and show an interest in the educational process of thought in the cultural systems of their countries. The method for the transfer of knowledge adopted by Le Corbusier, which begins taking shape in *L'Esprit Nouveau*, and is confirmed with *Vers une architecture* and further analysed in later writings, is based, in his own words, on the architectural project and on the reasons that relate it to man, to the city and to time. Reluctant to enter the university system, LC declares that it does not suit his nature and temperament, pointing instead to «Corbu teaching» in his *Oeuvre Complete*, published by Willy Boesiger in 1927, in which the methodological truths of theory and practice are revealed through the understanding of the architectural projects and of the texts written to support and illustrate them. The only architectural image present in the book is a sketch showing a house interior in which a man looks at the external landscape through a glass wall; this icon contains, in the relationship between interior and exterior space, in the reflection on the concept of inhabiting the residence and inhabiting the city and the landscape, in the description of a design process which focuses on the expression of the interior towards the exterior and in the relationship between project and time, the sense of many of the twenty-one subjects chronologically discussed in the volume, many of which were already present in previous writings by Le Corbusier. *Talks with Students* is the eloquent product of a particular period in which the moral and cultural tension of Le Corbusier focuses on attempting to introduce various themes regarding architectural renovation, also in view of the post-war era, and which, although presented educationally, in fact articulates issues and suggests answers on a far larger scope, remaining remarkably valid even after seventy years of having been published.

Riccardo Renzi
translation by Luis Gatt

¹ Wright taught a series of lectures at the RIBA in London in 1939, which were collected in a book *Organic Architecture: Architecture of Democracy*, published in 1945.